

Johann Gottlieb Fichte

L'idealismo etico e soggettivo

L'unico principio della filosofia

- Fichte prende le mosse dalla filosofia kantiana, di cui è entusiastico sostenitore. Addirittura un suo scritto, il Saggio di una critica di ogni rivelazione, del 1792, venne considerato, poiché pubblicato anonimo, opera di Kant. Fu Kant stesso ad indicare in Fichte un nuovo astro nascente della filosofia. Ben presto, l'allievo giunse ad una piena autonomia teoretica.
- Di ciò abbiamo testimonianza innanzitutto dal suo sforzo di superare le aporie kantiane, anzitutto la MANCANZA DI UNITÀ del suo sistema.
- Come per Reinhold, si tratta di trovare un principio unificatore delle tre critiche.

Per Fichte

- E' necessario anzitutto risolvere il problema della

COSA IN SÉ

LA COSA IN SÉ

- Il problema della cosa in sé è quello dello STATUS della

MATERIA SENSIBILE

Che Kant presenta come un

DATO

Cioè come qualcosa che ci è DATO prima di ogni intervento del soggetto

L'aporia della cosa in sé

- Il problema, la difficoltà (aporia) connessa al concetto di cosa in sé si può riassumere nelle seguenti domande

Come possiamo “parlare” di una cosa in sé se essa sta completamente al di fuori della nostra coscienza?

Come possiamo dire che essa ha la caratteristica di “stare al di fuori della nostra coscienza” se non possiamo dire NIENTE di essa?

La rivoluzione copernicana è veramente tale se il soggetto si trova di fronte ad un oggetto che egli non può conoscere con le sue strutture a priori? E che dunque lo costringe a “girare” attorno a sé, seppure attraverso l'unica affermazione circa la sua esistenza?

Se la cosa in sé è causa delle nostre rappresentazioni, poiché senza l'oggetto in sé non vi sarebbe nemmeno il fenomeno, non succede che noi lo stiamo già interpretando attraverso una categoria dell'intelletto (la causa) e quindi lo stiamo già conoscendo (Schulze)?

La soluzione di Fichte

- Fichte risolve queste aporie riportando tutta la conoscenza all'interno del soggetto.
- Anche il dato – la cosa in sé – va concepito come prodotto dal soggetto
- Tutta l'esperienza è un **PRODOTTO** dell'attività del soggetto

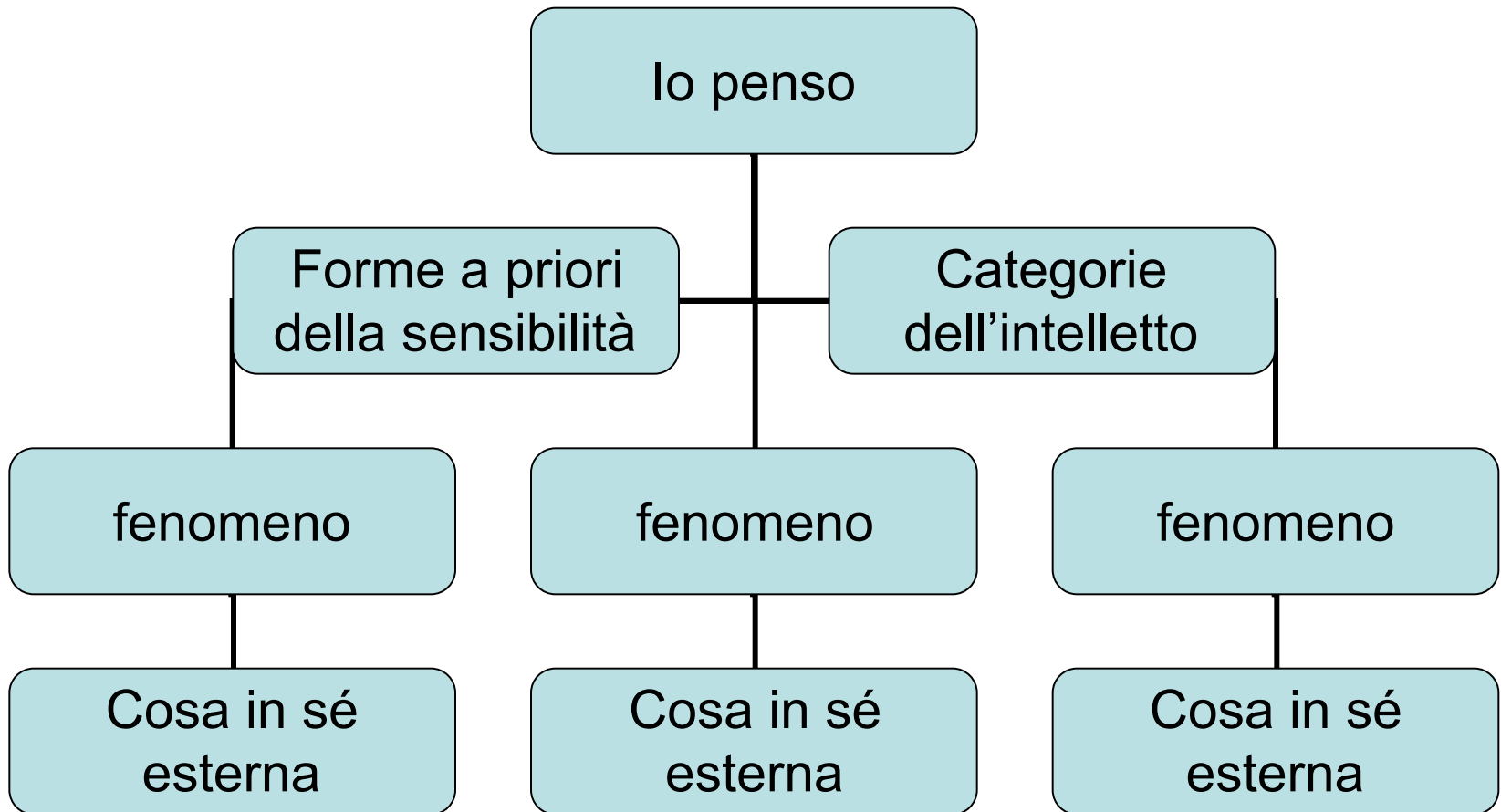
Trasformazione dell' IO PENSO

- L'io penso che in Kant era un semplice legislatore, cioè forniva le leggi FORMALI alla materia sensibile tramite le proprie categorie

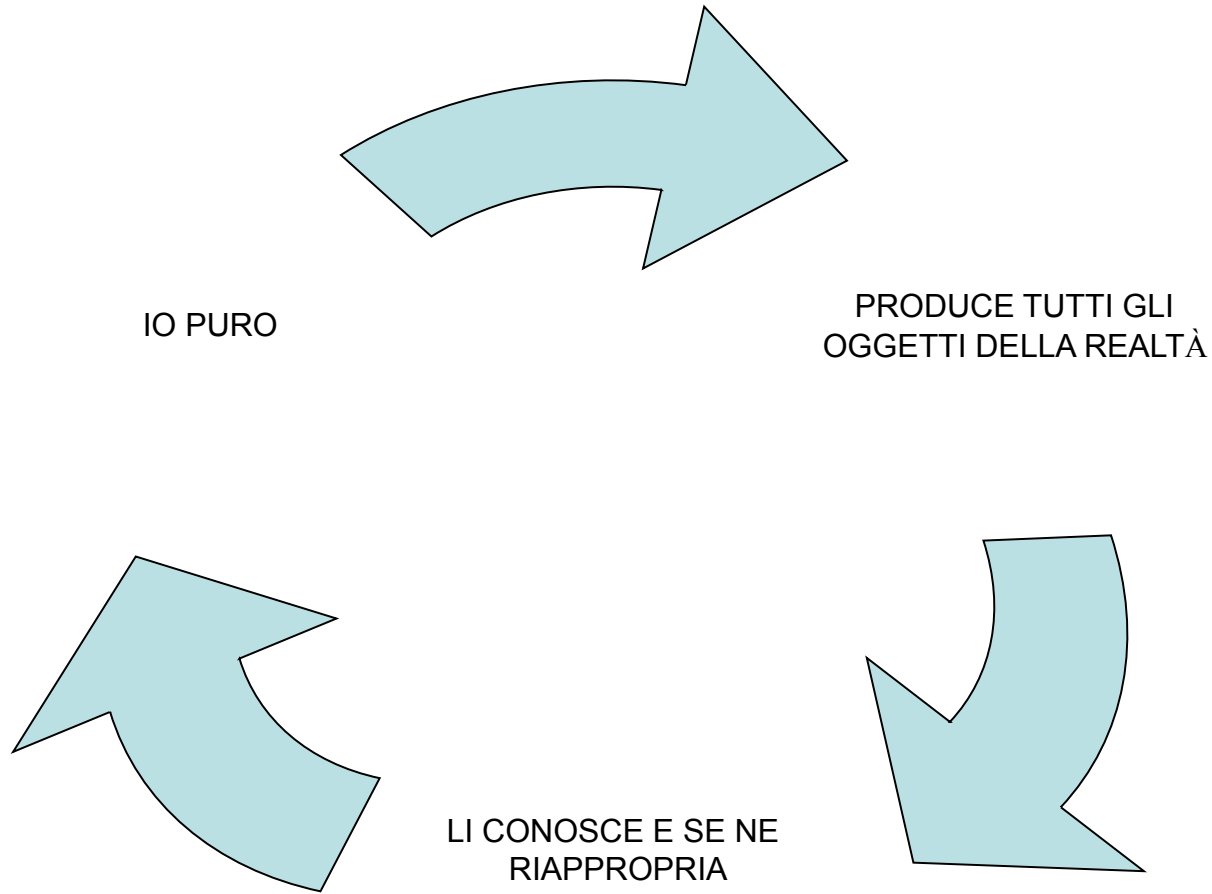
IN FICHTE

Diventa CREATORE E PRODUTTORE di tutti i suoi contenuti cioè di tutta la realtà

Schema (KANT)



Schema Fichte



L'io puro di Fichte

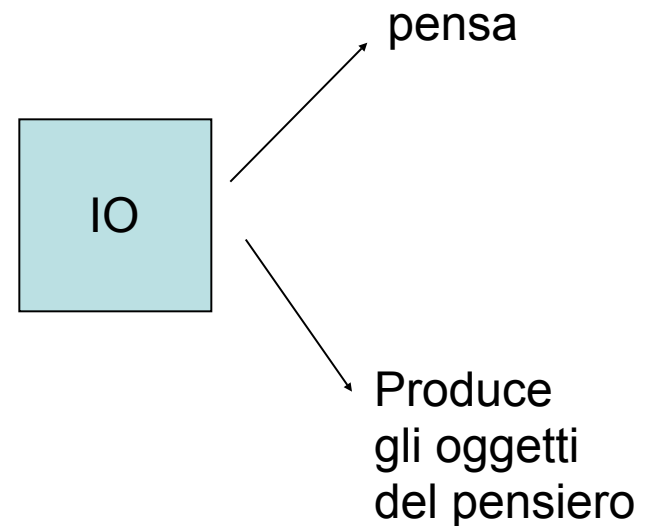
- L'io puro di Fichte è il principio unico dal quale derivare l'intera filosofia.

INFATTI

Viene colto come

ATTIVITÀ: l'IO

è ATTIVITÀ



Pensare e produrre =
AGIRE

Dunque...

- Dall'io puro deriva
- Tutto il SAPERE (forma e contenuto)
- Tutti i principi dell'AGIRE (in quanto l'io stesso è attività)